

Agsm Verona

Calcio femminile



In campo
contro la
Fibrosi Cistica



La partnership tra Agsm Verona e Lega Italiana Fibrosi Cistica prosegue con impegno. In occasione della gara tra Agsm Verona e Res Roma i volontari

dell'associazione hanno sensibilizzato il pubblico e raccolto fondi a sostegno della campagna «Da rosa nasce cosa, fai sbocciare il futuro con una

rosa». Prima del fischio d'inizio i capitani hanno letto un messaggio di invito all'invio degli sms solidali al numero 45514. L.u.d.p.

LA 21ESIMA DI SERIE A. Avvio equilibrato poi sale in cattedra l'attaccante di Longega che regola i conti con una doppietta

Giugliano abbatte la Roma Agsm difende il terzo posto



Una caratteristica azione della Giugliano, abile anche nel tiro da fuori. FOT/OEX/EXPRESS

Gara non entusiasmante, ma vinta meritatamente. Complice il pari fra Brescia e Mozzanica, le gialloblù sono sole ad una giornata dalla fine del campionato

Agsm Verona	2
Res Roma	1

Ludovica Purgato

Agsm Verona: Thalmann, Galli, Di Criscio, Gabbiadini, Kongouli, Giugliano, Boattin (1' st Pavana), Sofia, Piemonte, Nichele, Rodella. A disposizione: Fenzi, Pasini, Ambrosi, Pavana. All.: Renato Longega.

Res Roma: Pipitone, Romanzi, Mosca, Picchi, Coluccini (18' st Simeone), Nagni, Fracassi, Labate (33' st Palombi), Greggi, Spagnoli (6' st Simonetti), Martinovic. A disposizione: Parnoffi, Palombi, Giuliano, Di Giammarino, Simeone, Simonetti. All.: Fabio Melillo.

Arbitro: Stefano Peletti di Crema, assistenti Anelli e Djordjevic.

Reti: 43' pt Giugliano, 14' st Giugliano, 38' st Martinovic

Il Verona riesce ad imporsi per 2 a 1 sull'ostica Res Roma al termine di una partita non troppo entusiasmante, ma il risultato non fa una piega. È una vittoria comunque preziosissima perché, complice il pareggio tra Mozzanica e Brescia (1-1), permette all'Agsm di accomodarsi in solitaria sul terzo gradino del podio, ad una sola giornata dalla chiusura definitiva dei giochi. L'avvio di gara è equilibrato con scarse occasioni da entrambe le parti, anche se il livello agonistico non è stato male. Il Verona si affaccia in avanti al quarto d'ora: Rodella crossa al centro, Gabbiadini incorna, ma Pipitone para senza troppe difficoltà. Tre minuti più tardi ci prova

anche Galli da fuori con una fucilata che manca di poco la porta. L'Agsm insiste con Kongouli che, su assist di Gabbiadini, cerca la rete, ma il suo diagonale sfiora il palo e termina a lato. Le gialloblù assediano la metà campo avversaria senza tuttavia riuscire a creare occasioni da gol. Bisogna attendere il 36' per vedere un'azione pericolosa con il colpo di testa di capitano Gabbiadini, che chiama Pipitone al miracolo. L'Agsm passa in vantaggio al 43': la solita Gabbiadini serve al bacio Giugliano, la numero dieci scaligera fa partire una staffilata dalla lunga distanza che si insacca nell'angolino basso.

Prima del riposo Piemonte impegna la numero uno ospite a terra. In avvio di ripresa la greca Kongouli si mangia

A botta calda

«Finalmente ho segnato il mio primo gol di testa»

La giovane gialloblù Manuela Giugliano è stata decisiva nella gara contro la Res Roma. Grazie ai suoi due gol l'Agsm è riuscita ad avere la meglio sulla Roma. «Sono molto contenta per la doppietta e per la vittoria della squadra», commenta, «volevamo a tutti i costi riconquistare il terzo posto e ce l'abbiamo messa tutta. È stata una partita particolare, abbiamo dominato, ma rischiamo molto, soprattutto sul finale. Per un errore difensivo nostro, la Roma ha accorciato le distanze, pareggiare in una gara così sarebbe stato un vero peccato. Fortunatamente tutto è andato per il meglio».

Una delle due reti contro la Roma ha un sapore speciale per Giugliano... «Ho siglato il mio primo gol di testa in diciannove anni», sorride Manuela, «sono felice, ma



Manuela Giugliano

dobbiamo tenere alta la concentrazione in vista dell'ultima gara. Il terzo posto dipende solo da noi, vogliamo vincere. Andiamo a Cuneo con la chiara intenzione di conquistare i tre punti, vogliamo giocare bene, divertirci e portare in riva all'Adige il bottino pieno». Insomma beata gioventù, la Giugliano ha idee chiare e quando serve colpi di testa. L.U.D.P.



Renato Longega

la possibilità del raddoppio. Al 14' è ancora Giugliano a segnare con un bellissimo colpo di testa, su cross di Gabbiadini. Sull'altro fronte la prima opportunità per la Roma è al 19' con Martinovic che spara sopra la traversa. Subito dopo Kongouli chiama Pipitone alla deviazione in angolo. Al 26' la solita Martinovic si rende pericolosissima con una cavalcata solitaria, ma a far fermare.

Poco dopo la mezzora Piemonte da dentro l'area calcia a botta sicura, ma Fracassi respinge. Al 38' la Res Roma accorcia le distanze: Thalmann lascia la porta sgarnita e Martinovic ne approfitta per depositare la palla del 2 a 1. Sul finale Nagni cerca il raddoppio, ma la numero uno di casa è pronta alla respinta. ●

Serie B

Fortitudo diventa giudice del campionato cadetto
Prima Inter e poi Fimauto



Diego Zuccher



Fabiana Comin

Penultima giornata di campionato per la serie B femminile con la Fimauto Valpolicella sempre più vicina al raggiungimento dell'obiettivo promozione in serie A. Inoltre, curiosamente, arbitro del campionato in queste due giornate conclusive sarà la Fortitudo Mozzecane visto che oggi se la dovrà vedere con l'Inter, e tra sette giorni ci sarà il derby con la Fimauto.

Fimauto che ospiterà il Milan giocando, come esordisce sorridendo il mister Diego Zuccher, «Con la testa in via Sogare e le orecchie a Milano! Scherzi a parte - prosegue - domenica potrebbe davvero succedere qualcosa di bello, anche se affrontiamo una squadra che ha appena cambiato allenatore e non sarà assolutamente da sottovalutare. Nonostante questo sono comunque tranquillo e fiducioso per la risposta che mi daranno le ragazze, alle quali devo fare un plauso per come hanno gestito la partita di sette giorni fa contro l'Unterland. Riguardo al Milan, cercheremo di fare come sempre la partita e provare a chiuderla prima possibile». Come detto la Fortitudo, dopo la larga vittoria contro il Sudtirolo, farà visita all'Inter, ancora seconda a due punti dalla Fimauto. Come l'allenatrice Fabiana Comin afferma, «Affronteremo l'Inter

con il rispetto dovuto, ma con la mente libera da ogni pressione e con tanta voglia di giocarcela a viso aperto. Siamo consapevoli di attraversare un buon periodo di crescita, ma sappiamo anche quali saranno i valori espressi in campo. Ci aspettano due partite difficilissime - ammette - ma siamo contenti per il campionato disputato, anche se rimane un piccolo rammarico per tanti punti persi per strada. Intanto però pensiamo a questa difficile partita da affrontare con determinazione e senza nessun timore reverenziale».

Anche la Pro San Bonifacio sarà impegnata in trasferta al momento che farà visita all'Azalee. Dopo la sconfitta rimediata all'ultimo minuto di contro l'Inter, il mister Manuel Pignatelli si aspetta un finale positivo dalla sua squadra. «Sono orgoglioso per come hanno giocato le ragazze contro l'Inter perché, risultato a parte, hanno tenuto testa ad una delle due corazzate del campionato. In campo infatti ho ritrovato finalmente la squadra che, dopo un periodo negativo, si è espressa come aveva fatto ad inizio campionato. Adesso mi aspetto una conferma in queste ultime due giornate di campionato che rimangono, già a partire da oggi contro l'Azalee dove, anche se il campo non sarà ideale per giocare, cosa ormai molto nota, la squadra saprà mostrare ancora una volta le sue qualità ed il suo orgoglio». M.H.

JUNIORES REGIONALI. A Montecchio Maggiore trionfano i giovani trevigiani vincendo il titolo con una rete nel finale

L'Ambrosiana beffata dal Giorgione

Veronesi sconfitti proprio nel momento migliore. E pensare che i rossoneri hanno avuto l'uomo in più

Il titolo regionale va al Giorgione. Mastica amarissimo l'Ambrosiana, sconfitta quando ha avuto la sensazione di riuscire a vincere. Quando s'è ritrovata in superiorità numerica senza riuscire però a tradurla in un vantaggio concreto. Così il rammarico aumenta. Più forte anche della sfortuna l'Ambrosiana, quella che al 12' ha trasformato la finalissima in un'aspra salita.

Perina, uno dei migliori di tutta l'annata tornato in Valpolicella dopo l'esperienza al Sassuolo, svirgola il rinvio sull'angolo del Giorgione e infila la propria porta. Doccia gelata, ma l'Ambrosiana non si scompone e ricomincia a produrre gioco. Fuori di poco la punizione di Perina (19') e la staffilata di Polato (29'), parato da Gasparello (36') il tiro di Biasi così come le conclusioni al 41' di Cagliari ed al 43' ancora di Biasi. Sono soltanto le prove generali di un pari meritatissimo che giunge in avvio di ripresa. Corre l'8 quando una grande

Ambrosiana	1
Giorgione	2

Ambrosiana: Salvagno, Cinti (24' st Morandini), Polato, Perina, Margotto, Cristini, Cagliari (30' st Gardini), Baietta, Rizzi, Biasi (47' st Gasparini), Zardini (36' st Savoia). A disp.: All.: Danese.

Giorgione: Gasparello, Favaro, Cecchin (47' st Giacomo Longato), Cisotto, Vio, Giovanni Longato, Stocco (34' st De Marchi), Tommasi, Gerotto (43' st Speggorin), Agyeman Amponsah (39' st Pilotto), Cendron. All.: De Martini.

Arbitro: Kandri di Belluno

Reti: 12pt autorete Perina (A), 8st Biasi (A), 32st Tommasi (G)



Il tecnico dell'Ambrosiana Andrea Danese

punizione dell'incontenibile Biasi toglie le ragnatele dell'incrocio e rimette tutto in gioco. Resta anche con l'uomo in più l'Ambrosiana, quando Vio (18') commette un brutto fallo sempre ai danni di Biasi. Kandri sventola il cartellino rosso. Il Giorgione però resta in piedi, persino vicino al vantaggio (22') con la sberla su punizione di Agyeman Amponsah respinta da Salvagno col conseguente salvataggio sulla linea di Polato sulla successiva mischia. Ci provano Polato (26') e Giovanni Longato (31'), ma Gasparello e Salvagno fanno buona guardia. Al 32' però il Giorgione passa con Tommasi, di testa, ancora su azione da corner. La reazione dell'Ambrosiana è immedia-

ta. Al 38' è Rizzi, solo davanti al portiere, ad avere il pallone del 2-2 ma Gasparello ancora una volta si supera. Il cronometro comincia a diventare un prezioso alleato del Giorgione. Cisotto all'85' in contropiede potrebbe rendere inutili o quasi gli ultimi giri di lancetta ma Salvagno è attentissimo, così come allo scattare sulla bordata di Cecchin. Il Giorgione tiene duro anche nei cinque minuti di recupero. E si prende la coppa. L'Ambrosiana esce dal campo a testa alta, anche in finale col gruppo dei '98 e '99 senza aggregare Lonardi, Paluzza e Perinelli, giovani della prima squadra appena promossa in D che avrebbero spostato gli equilibri della contesa. ● A.D.P.